



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 - 8 maggio 2017

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti, per la XXI edizione attese 200 squadre
- L'Uisp sul numero di Maggio di Cavallo Magazine
- L'Uisp sulla Rai, i servizi dei TgR Regionali per Archeogiocando, StraGenova, My Sport is Franja e Bicincittà
- Archeogiocando, la festa conclusiva del Progetto a Matera
- Gli appuntamenti delle stracittadine Uisp: StraGenova e StraBologna
- Malagò "Più coraggio, meno burocrazia per rinnovare lo sport italiano"
- Caso Muntari, Zeman "Ha prevalso il buon senso"
- Terzo settore: Accordo per il nuovo servizio civile tra il Ministero del Lavoro e il Forum del Terzo Settore
- Uisp dal territorio: A Cerreto la festa finale del progetto "Multisport" dell'Uisp; A Viareggio due giorni di attività al Games Village Uisp; A Massa presentato il progetto dell'Uisp Grande età "L'orto delle donne"; Ciclismo, grazie alla collaborazione dell' Uisp apre tra Firenze e Fiesole il circuito mondiale ; A Bologna apre "Casa Mila", iniziativa promossa dall'Uisp; Domenica si è svolta la seconda tappa giro delle Marche Uisp; Successo per l'atradizionale "Bimbinpiazza" dell'Uisp Giarre

SPORT. MONDIALI ANTIRAZZISTI, ATTESE 200 SQUADRE: ECCO IL MANIFESTO

Tra due mesi il via alla XXI edizione, già iscritte 60 squadre da Germania, Austria, Gran Bretagna, Italia. Appuntamento a Castelfranco Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio: migliaia di giovani da tutta Europa e dal mondo per dire no al razzismo attraverso lo sport (RED.SOC.) Roma - Tra due mesi inizierà la XXI edizione dei **Mondiali Antirazzisti**, manifestazione internazionale di sport e inclusione organizzata dall'Uisp, che si terrà a Castelfranco - Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio 2017. Sono attese quest'anno 200 squadre provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. La manifestazione si batte contro violenza, razzismo e sessismo: ci sarà tanto sport, dibattiti e musica, promuovono i promotori. Un festival che al centro avrà partite di calcio no stop, dall'alba al tramonto, tra squadre di 7 giocatori ciascuna, autoarbitrate, nei 15 campi tracciati all'interno del parco di Bosco Albergati. Il manifesto 2017 è stato realizzato da Matteo BeFolko, un giovane disegnatore salentino. Negli anni precedenti i manifesti erano stati disegnati da Zerocalcare, Mario Breda e altri noti artisti. Le iscrizioni si chiuderanno a fine giugno, ma sono già circa 60 le squadre iscritte, la maggior parte delle quali, sinora, provengono da Austria, Gran Bretagna e Germania e Italia. Tutte le squadre si raduneranno a Castelfranco Emilia il 5 luglio mentre giovedì 6 luglio alle 15 è fissata la presentazione sui campi di tutte le squadre e alle 15.30 ci sarà il fischio d'inizio. Le finali (che si disputeranno ai calci di rigore) sono previste sabato 9 luglio alle 20. Non solo calcio: nel programma dei **Mondiali Antirazzisti** sono previsti anche tornei di pallavolo, basket, rugby e dimostrazioni di tchoukball. In via di definizione il programma dei dibattiti e delle mostre; le tematiche centrali scelte quest'anno saranno quelle della lotta al sessismo, all'omofobia e alla transfobia, insieme a quelle delle politiche di accoglienza, dei rifugiati e del razzismo. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono sul sito www.mondialiantirazzisti.org, tradotto in 4 lingue: inglese, tedesco, francese e italiano. (www.redattoresociale.it) 14:06 06-05-17 NNNN

CALCIO: UISP. 200 SQUADRE ATTESE AI 21^ MONDIALI ANTIRAZZISTI

CALCIO: UISP. 200 SQUADRE ATTESE AI 21^ MONDIALI ANTIRAZZISTI ROMA (ITALPRESS) - Tra due mesi esatti inizierà la XXI edizione dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione internazionale di sport e inclusione organizzata dall'UISP, che si terrà a Castelfranco Emilia (Mo) dal 5 al 9 luglio 2017. Sono attese quest'anno 200 squadre provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. La manifestazione si batte contro violenza, razzismo e sessismo, ci sarà tanto sport, dibattiti e musica. Un festival che al centro avrà partite di calcio no stop, dall'alba al tramonto, tra squadre di 7 giocatori ciascuna, autoarbitrate, nei 15 campi tracciati all'interno del parco di Bosco Albergati. Il manifesto 2017 è stato realizzato da Matteo BeFolko, un giovane disegnatore salentino. Negli anni precedenti i manifesti erano stati disegnati da Zerocalcare, Mario Breda e altri noti artisti. Le iscrizioni si chiuderanno a fine giugno, ma sono già circa 60 le squadre iscritte, la maggior parte delle quali, sinora, provengono da Austria, Gran Bretagna e Germania e Italia. Tutte le squadre si raduneranno a Castelfranco Emilia il 5 luglio mentre giovedì 6 luglio alle 15 è fissata la presentazione sui campi di tutte le squadre e alle 15.30 ci sarà il fischio d'inizio. Le finali (che si disputeranno ai calci di rigore) sono previste sabato 9 luglio alle 20. Non solo calcio: nel programma dei Mondiali Antirazzisti sono compresi anche tornei di pallavolo, basket, rugby e dimostrazioni di tchoukball. (ITALPRESS). mc/com 06-Mag-17 00:00 NNNN



Network

RS AGENZIA

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole:



NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Società

NOTIZIARIO

Società

Ambiente

Comunicazione

Diritti umani

Razzismo - Discriminazioni

Religioni

Scuola



Mondiali antirazzisti, attese 200 squadre: ecco il manifesto

Tra due mesi il via alla XXI edizione, già iscritte 60 squadre da Germania, Austria, Gran Bretagna, Italia. Appuntamento a Castelfranco Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio: migliaia di giovani da tutta Europa e dal mondo per dire no al razzismo attraverso lo sport

06 maggio 2017



Roma - Tra due mesi inizierà la XXI edizione dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione internazionale di sport e inclusione organizzata dall'Uisp, che si terrà a Castelfranco

Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio 2017. Sono attese quest'anno 200 squadre provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. La manifestazione si batte contro violenza, razzismo e sessismo: ci sarà tanto sport, dibattiti e musica, promettono i promotori. Un festival che al centro avrà partite di calcio no stop, dall'alba al tramonto, tra squadre di 7 giocatori ciascuna, autoarbitrate, nei 15 campi tracciati all'interno del parco di Bosco Albergati.

Il manifesto 2017 è stato realizzato da Matteo BeFolko, un giovane disegnatore salentino. Negli anni precedenti i manifesti

erano stati disegnati da Zerocalcare, Mario Breda e altri noti artisti.

Le iscrizioni si chiuderanno a fine giugno, ma sono già circa 60 le squadre iscritte, la maggior parte delle quali, sinora, provengono da Austria,

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Dieci milioni per l'assistenza umanitaria in Libia: l'Unhcr plaude al ministro Alfano

Lette in questo momento

Vittime del lavoro, vademecum informativo per i familiari



Il rapper Omarito: "Scuola, musica e sport formidabili strumenti di integrazione"



Rimpatrio volontario, Romeo torna nelle Filippine. Farà il parrucchiere



» Notiziario

Calendario

In primo piano: Prospettive ed integrazione dei servizi per le dipendenze nei sistemi sanitari: il valore dell'approccio specialistico - Convegno tematico nazionale 08/05/2017

Maggio 2017						
L	M	M	G	V	S	D
	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Network

Redattore Sociale

RS Agenzia

Guida

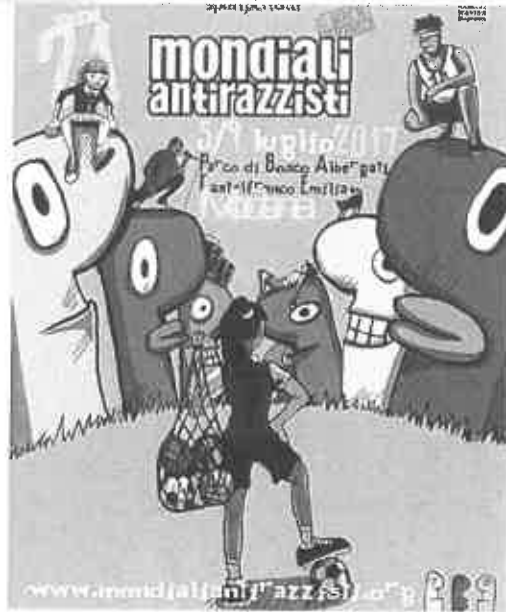
Giornalisti

Blog

...altri siti



Adesso tocca Castelfranco Emilia il 5 luglio mentre giovedì 6 luglio alle 15 è fissata la presentazione sui campi di tutte le squadre e alle 15.30 ci sarà il fischio d'inizio. Le finali (che si disputeranno ai calci di rigore) sono previste sabato 9 luglio alle 20. Non solo calcio: nel programma dei Mondiali Antirazzisti sono previsti anche tornei di **pallavolo, basket, rugby** e dimostrazioni di **tchoukball**.



In via di definizione il programma dei dibattiti e delle mostre; le tematiche centrali scelte quest'anno saranno quelle della lotta al sessismo, all'omofobia e alla transfobia, insieme a quelle delle politiche di accoglienza, dei rifugiati e del razzismo.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono sul sito www.mondialiantirazzisti.org tradotto in 4 lingue: inglese, tedesco, francese e italiano.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: MONDIALI ANTIRAZZISTI 2017, UISP

Ti potrebbe interessare anche...



Un test rivela: il cervello non è razzista con i bambini
Notiziario



Razzismo sui campi da gioco, un numero verde per segnalare i casi
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con

agenzia DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
 Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo : 01668160443
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



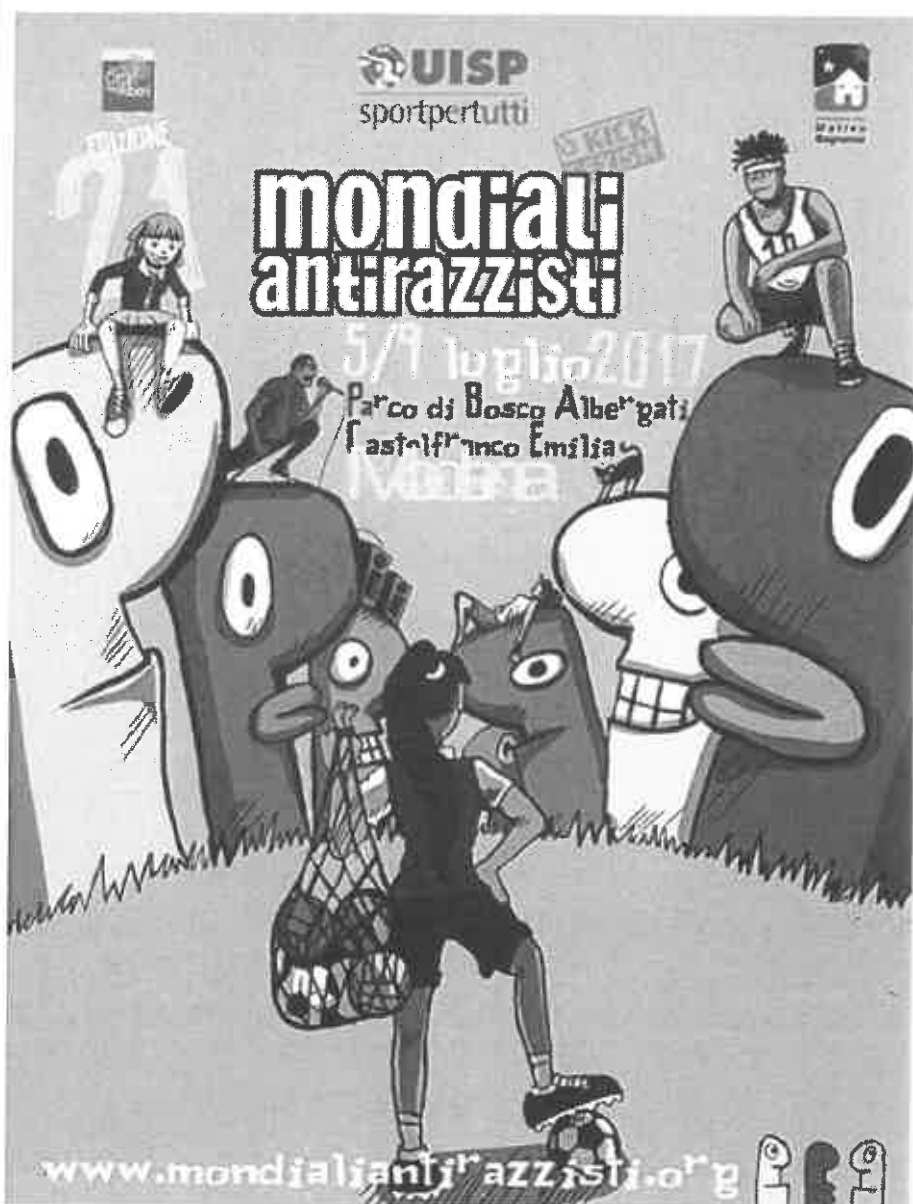
Lunedì, 08 maggio 2017 - ore 09.07

Uisp Tra due mesi la XXI edizione dei Mondiali Antirazzisti a Castelfranco Emilia

TRA DUE MESI IL VIA ALLA XXI EDIZIONE DEI MONDIALI ANTIRAZZISTI UISP, A CASTELFRANCO EMILIA (MO), DAL 5 AL 9 LUGLIO. GIÀ ISCRITTE 60 SQUADRE

Domattina 07 Maggio 2017 | Scritto da Redazione


Calcola il tuo preventivo
HISPAEDIA SPA



Tra due mesi esatti inizierà la XXI edizione dei Mondiali Antirazzisti, manifestazione internazionale di sport e inclusione organizzata dall'Uisp, che si terrà a Castelfranco Emilia (Modena) dal 5 al 9 luglio. Sono attese quest'anno 200 squadre provenienti dall'Europa e dal resto del mondo. La manifestazione si batte contro violenza, razzismo e sessismo, ci sarà tanto sport, dibattiti e musica. Un

festival che al centro avrà partite di calcio no stop, dall'alba al tramonto, tra squadre di 7 giocatori ciascuna, autoarbitrate, nei 15 campi tracciati all'interno del parco di Bosco Albergati.

Il manifesto 2017 è stato realizzato da Matteo BeFolko, un giovane disegnatore salentino. Negli anni precedenti i manifesti erano stati disegnati da Zerocalcare, Mario Breda e altri noti artisti. Le iscrizioni si chiuderanno a fine giugno, ma sono già circa 60 le squadre iscritte, la maggior parte delle quali, sinora, provengono da Austria, Gran Bretagna e Germania e Italia.

Tutte le squadre si raduneranno a Castelfranco Emilia il 5 luglio, mentre giovedì 6 luglio alle 15 è fissata la presentazione sui campi di tutte le squadre e alle 15.30 ci sarà il fischio d'inizio. Le finali (che si disputeranno ai calci di rigore) sono previste sabato 9 luglio alle 20.

Non solo calcio: nel programma dei Mondiali Antirazzisti sono previsti anche tornei di pallavolo, basket, rugby e dimostrazioni di tchoukball. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono sul sito www.mondialiantirazzisti.org scritto in 4 lingue: inglese, tedesco, francese e italiano.

In questi giorni si sta definendo anche il programma dei dibattiti e delle mostre. Le tematiche centrali scelte quest'anno saranno quelle della lotta al sessismo, all'omofobia e alla transfobia, insieme a quelle delle politiche di accoglienza, dei rifugiati e del razzismo.

VITALDENT www.vitaldent.com   
 FISSA LA TUA VISITA SU **800 699 927**  

Articoli correlati

Comunicato 16 Aprile 2017

Uisp Cremona a Zavidovici tra sport ed amicizia

Venerdì 12 Aprile 2017

Uisp Studenti Cremonesi in Bosnia dal 13 al 17 aprile . Sport e solidarietà nel segno di Vivicittà

Martedì 28 Marzo 2017

La UISP di Cremona, organizza un 'Corso di Kick Boxing Full Contact'

Venerdì 26 Marzo 2017

Uisp Cremona Studenti del Liceo Vida in carcere

Lunedì 20 Marzo 2017

Uisp Cremona La squadra dell'accoglienza vince l'8° torneo dell'amicizia

Petizioni online



Sabato 15 Aprile 2017

FIRMA L'APPELLO BASTA CON QUESTO GIOCO ALLA GUERRA

L'appello congiunto Anpi, Arci, Cgil, Cisl, Uil, Acti nazionali. Il testo firmato da Smuraglia, Chiavacci, Camusso, Furlan, Barbagallo, Rossini "Cittadine e cittadini si mobilitino per diffondere il più possibile voci e iniziative di pace".

Firme raccolte: **70**

 **Firma anche tu!**

Sondaggi online



Domenica 16 Aprile 2017

Pasqua 2017 Vota la poesia di 'Pace' che piace di più clicca qui

- La pace di Alessandro Drago
- La pace di Erica Gancitano
- Io voglio la Pace di Flavia Pinta
- La pace è una parola molto importante

AREZZO Notizie

☰ lunedì 08 maggio 2017

“Un pallone per la pace”, un torneo multietnico di calcio a 5

L'evento è inserito insieme ad altre 50 attività organizzate su tutto il territorio nazionale all'interno della campagna nazionale UISP "Aspettando i Mondiali Antirazzisti" che si svolgeranno dal 5 al 9 luglio a Bosco Albergati – Castelfranco Emilia (Modena).

Redazione Arezzo Notizie

5 maggio 2017 16:35 | Pubblicato in Sport, Calcio



Ogni anno la manifestazione è stata dedicata a personaggi o fatti importanti per la pace tra i popoli, contro il razzismo e le discriminazioni, contro tutte le guerre, e a tutti coloro che hanno favorito e favoriscono politiche dell'accoglienza, inclusione, integrazione.

Grazie al patrocinio del Comune di Arezzo, del CONI provinciale e alla collaborazione Amministrazione comunale, alla manifestazione parteciperanno 12 squadre composte da sportivi di molte nazionalità che vivono e lavorano nella nostra provincia.

Lo sport ancora una volta strumento di pace, di fratellanza, che si adopera concretamente contro ogni forma di razzismo purtroppo ancora esistente nel nostro

Paese. Manifestazione tesa a favorire l'integrazione tra le diverse comunità straniere residenti nel nostro territorio comunale e provinciale. Il torneo inizierà alle ore 14,00 e terminerà alle ore 18,30 con le premiazioni alle squadre partecipanti

La prima edizione fu organizzata dalla Circoscrizione 3 Saione e l'Uisp di Arezzo, all'indomani della seconda guerra nel "Golfo". Nel corso di questi 15 anni "Un Pallone per la Pace" è stato dedicato a molti personaggi che hanno avuto un ruolo importante sulle politiche in favore della pace o che hanno impegnato la propria vita lottando contro ogni forma di discriminazione razziale, come ad esempio Papa Woytila, Ingrid Betancourt e Aung San Suu Kyi .

L'Unione Italiana Sport Per tutti di Arezzo (UISP), organizza domenica 7 maggio presso l'impianto sportivo Snoopy di Arezzo, un torneo di calcio a 5 multietnico denominato "Un Pallone per la Pace". Quest'anno il

torneo, in occasione del suo quindicennale, è dedicato alla Pace fra i popoli e alla lotta contro ogni forma di razzismo.

L'evento è inserito insieme ad altre 50 attività organizzate su tutto il territorio nazionale all'interno della campagna nazionale UISP "Aspettando i Mondiali Antirazzisti" che si svolgeranno dal 5 al 9 luglio a Bosco Albergati – Castelfranco Emilia (Modena).



Ultimi video di Sport



#ArezzoOlbia 0-1, le interviste in sala stampa



Verso #ArezzoOlbia, la conferenza stampa di mister Sottili



Triplice fischio finale, applausi per la Baldaccio. Domenica play off con Bucinese



Verso #ViterbeseArezzo, la conferenza stampa di mister Sottili



Network

RS AGENZIA

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole



- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

Immigrazione



NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti



"Casa Mila si racconta", il centro per le donne rifugiate apre le porte alla città

Nella struttura bolognese vivono 13 ragazze con i loro 6 bambini. Hanno dai 19 ai 25 anni, arrivano dall'Africa subsahariana, seguono corsi di italiano, di alfabetizzazione, progetti sulla salute della donna e sulla genitorialità. Domani porte aperte alla città, per creare incontro e conoscenza

07 maggio 2017

SU **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

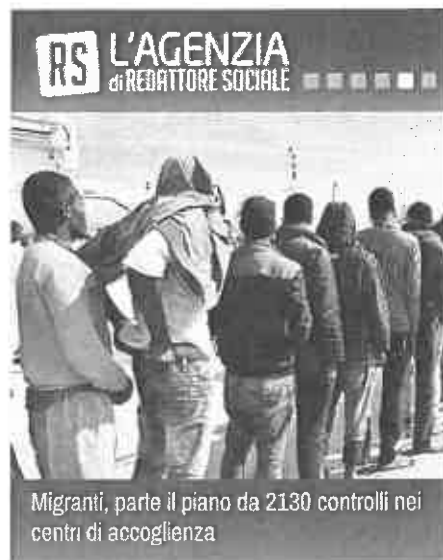
- Rimini, primo giorno di scuola dei piccoli siriani accolti grazie ai cittadini
- Giovani richiedenti asilo accolti in famiglia. "Così è tutto più facile"
- Tra pizza e amicizia: le storie dei richiedenti asilo accolti dalle famiglie
- Migranti, parte il piano da 2130 controlli nei centri di accoglienza
- Migranti, Caritas: processo mediatico contro chi salva vite umane
- "She moves", politici da tutto il mondo in Italia per i diritti delle donne migranti
- Donne migranti, a Roma il focus dei parlamentari europei

AREA ABBONATI

BOLOGNA – Arrivano dall'Africa subsahariana, hanno tra i 19 e i 25 anni e sono in attesa della risposta della Commissione territoriale sulla richiesta di asilo. Sono le 13 ragazze che vivono a "Casa Mila", la struttura di accoglienza aperta nel 2014 da Società Dolce tramite una convenzione tra Consorzio Indaco e Prefettura di Bologna. "La casa accoglie donne richiedenti asilo sole o con figli, le ragazze che ci abitano ora hanno 6 bambini, alcuni sono nati qui", spiega la referente Maria Rosa Amato. **L'8 maggio la struttura di accoglienza apre le sue porte alla città grazie a "Casa Mila si racconta"**, iniziativa promossa dall'associazione Meta Morfosi e da Uisp per creare occasioni di incontro tra le donne richiedenti asilo, i loro bambini e i cittadini realizzato grazie a Fondazione del Monte e Società Dolce. "L'iniziativa dell'8 maggio rientra nella progettualità di apertura alla socializzazione e di integrazione con il territorio per le donne accolte – continua Amato – La giornata è aperta alla cittadinanza ed è prevista la visita di un gruppo di studenti di Casalecchio di Reno".


"Casa Mila" è aperta dal 2014, non è prevista una durata definita dell'accoglienza, "noi seguiamo le ragazze nel percorso di avvicinamento all'audizione con la Commissione territoriale che deciderà sulla loro richiesta di asilo – racconta Amato – A Bologna mediamente l'attesa è di 9 o 10 mesi". La casa è gestita come una comunità in cui vengono tutelati gli aspetti relativi alla maternità e alla prima infanzia.

"Le ragazze seguono corsi di lingua italiana e alfabetizzazione, partecipano a progetti di quartiere come quello della Biblioteca Casa di Khaoula sulla salute e l'empowerment della donna – aggiunge Amato – Noi le accompagniamo ai servizi sanitari specifici, come il Centro per la salute della donna straniera". I bambini sono seguiti dal pediatra di quartiere e sono inseriti nei nidi




Lette in questo momento


Vittime del lavoro, vademecum informativo per i familiari



Il rapper Omarito: "Scuola, musica e sport formidabili strumenti di integrazione"



Rimpatrio volontario, Romeo torna nelle Filippine. Farà il parrucchiere



» Notiziario

Calendario

In primo piano: Prospettive ed integrazione dei servizi per le dipendenze nei sistemi sanitari, il valore dell'approccio specialistico - Convegno tematico nazionale 08/05/2017

« Maggio 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



Network

Archivio

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

interventi di mediazione con gli abitanti del quartiere e ora la situazione è tranquilla: condividiamo con loro anche i frutti dell'orto della casa".

La giornata di domani 8 maggio è la prima tappa di un progetto che prevede 4 appuntamenti in 4 strutture di accoglienza di Bologna. Sono previsti giochi tradizionali e teatro di playback, che unisce l'antico rituale dei popoli con tradizione orale che si raccoglievano per raccontare e tramandarsi storie e tradizioni con l'improvvisazione teatrale. "Fare playback in una struttura di accoglienza significa dare uno strumento di espressione a chi vive un momento di passaggio difficile e coinvolgere la cittadinanza in un ascolto profondo dell'altro – dice Mara Silvestri, responsabile dell'associazione Meta Morfosi e del progetto – per annullare la distanza e incentivare il confronto sul piano umano". Il teatro di playback è una forma d'arte al servizio della comunità ed è diffuso come pratica ideale per far emergere nei gruppi problematiche e fragilità: la performance a "Casa Mila" si chiama "L'inverno si trasforma sempre in primavera" e vedrà un conduttore incoraggiare il pubblico a raccontare storie, come un tempo attorno al fuoco, storie che gli attori della compagnia Open Playback trasformeranno in teatro d'improvvisazione. Le riprese video e fotografiche realizzate durante la giornata (e nei successivi 3 appuntamenti) andranno a comporre un documentario che sarà proiettato ai Mondiali Antirazzisti (5-9 luglio 2017). (lp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: ACCOGLIENZA, RIFUGIATI

Ti potrebbe interessare anche...



"Rifugiato a casa mia": le famiglie sperimentano l'accoglienza
Notiziario



Corridoi umanitari delle associazioni: 700 migranti accolti in un anno
Notiziario



Migranti, tre proposte per riformare le leggi (e rispondere alle polemiche)
Notiziario



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi


Contatti

Credits

in collaborazione con

agenzia DIRE

Editrice della testata: Redattore Sociale srl
Autonizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo
CF, P.Iva, Isciz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

RUBRICHE ▶ Pagine a cura di  **UISP**
sportpertutti
Attività Equestri

Vincenzo Manco riconfermato alla presidenza di Uisp

Si è concluso il XVIII congresso nazionale della UISP: il presidente uscente, Vincenzo Manco, è stato confermato all'unanimità, subito a seguire è stato eletto il nuovo vicepresidente Tiziano Pesce, e sono stati riconfermati il direttore della macchina organizzativa Tommaso Dorati e la presidentessa del consiglio Nazionale Manuela Claysset.

«Che bel congresso - esordisce Vincenzo Manco - abbiamo ascoltato 72 interventi dei delegati al congresso con la sala piena: un grande lavoro di partecipazione. Ci siamo assunti la responsabilità di portare riforme nella nostra associazione, di aprire porte e finestre per avere aria nuova, e questo congresso l'ha portata».

«Il livello e l'incisività degli invitati - prosegue - ci hanno davvero aiutato a discutere in maniera aperta di temi decisivi per il futuro della nostra associazione. Valori, legalità, etica: ne abbiamo parlato con Don Luigi Ciotti, che ha fatto un intervento di grande spessore. Se vogliamo andare avanti nel terreno dell'etica e della responsabilità dobbiamo ancora continuare a guardarci dentro, cercando di non avere timori di proseguire il cammino del cambiamento, mettendo a nudo, laddove ancora resistono, le nostre piccole contraddizioni».

«Abbiamo parlato di saperi, di alleanze, di integrazione tra politiche e attività. Con la ministra Fedeli abbiamo parlato di lotta alle discriminazione e di politiche di genere: abbiamo fatto insieme un percorso importante, quattro presidenti di comitati regionali sono donne. Dobbiamo continuare a sperimentare, ad essere un laboratorio di innovazione sociale, uscire dai libri e dalle teorie e provare».

«Abbiamo avuto occasione di portare in una tavola rotonda la questione dell'urgenza di una nuova legge nello sport: crediamo davvero non ci sia più tempo da perdere, la riforma richiede la responsabilità di tutti proprio per la crisi di sistema che da tempo si avverte nello sport italiano. Abbiamo condiviso con la Ministra Fedeli e con il Presidente del Coni Malagò che lo sport ha bisogno di un intervento sistemico che sappia riconoscere innanzitutto la potenza formativa della cultura sportiva. Trasparenza, etica, tracciabilità dei dati: noi abbiamo lanciato la nostra

sfida, portando elementi per poter valutare le differenze tra i diversi Enti di Promozione Sportiva. Gli Eps non sono tutti uguali, lo abbiamo rivendicato in tutti i modi, e lo abbiamo detto al Coni e a Giovanni Malagò».

«Continuiamo allora nel percorso dell'etica della responsabilità: continuiamo ad essere un laboratorio di idee per includere e rigenerare le periferie. Qui abbiamo il nostro terreno fertile: nei diritti e nell'inclusione si riconoscono la nostra missione, i nostri valori, la nostra proposta».

A queste considerazioni a caldo Vincenzo Manco ha fatto seguire un articolo "Sport per tutti, al centro c'è il 'noi' non i record" da cui estrapoliamo.

Oggi più che mai, la parola sport non significa soltanto medaglie e record, significa soprattutto stili di vita attivi, salute, educazione e integrazione. Aumentano le persone che praticano

▲ Vincenzo Manco, rieletto alla guida della Uisp, insieme con Don Luigi Ciotti, ospite al Congresso nazionale

sport con una certa continuità e diventano il 25,1% della popolazione, e lo dice l'Istat. Ma aumentano anche i sedentari, che si collocano al 39,2%. Il valore sociale dello sport parla soprattutto a questi inattivi e a coloro che praticano attività motorie in maniera saltuaria, i tre quarti della popolazione italiana. In questo 75% di cittadini si concentrano le responsabilità dell'assenza di politiche pubbliche per il movimento, la salute e il benessere delle persone, a tutte le età.

L'espandersi del fenomeno sportivo in tutte le sue valenze sociali, culturali e relazionali ci dice che questo movimento di volontari e operatori del territorio non promuove solo attività sportiva

in senso stretto ma produce socialità, inclusione, rigenerazione, antirazzismo, cultura delle differenze, convivenza, occasioni di salute e benessere.

Mettere al centro la persona e non la prestazione vuol dire promuovere una cultura motoria e sportiva che possa essere generativa di valori e pratiche che si pongono il raggiungimento di obiettivi di civiltà. Di fronte ad una politica debole, spesso spaesata di fronte alle crisi della globalizzazione e delle migrazioni, la società civile si auto organizza e inventa risposte, si mette in movimento. È il protagonismo dei corpi intermedi, la rinnovata soggettività dell'associazionismo e dei cittadini. L'Uisp è tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese, con 1.333.924 iscritti.

Lo sport è assunzione di responsabilità: abbiamo visto persone cambiare vita e ritrovare senso grazie allo sport.

L'Uisp chiede la riforma dello sport, pratica la responsabilità e la consapevolezza, sperimenta la non discriminazione. Nel mondo sportivo, nel rapporto con le istituzioni e all'interno del terzo settore. E chiede lo stesso rigore al sistema politico e al sistema sportivo. L'Uisp proseguirà il proprio impegno per la trasparenza e la valutazione dei risultati raggiunti, all'interno del Coni. Anche perché il perimetro degli attuali 15 Enti di promozione sportiva riconosciuti dall'ente olimpico va verificato costantemente e, ove necessario, bonificato. ◀ (GM)

Grande novità nel neo-nato



settore cinofilia UISP

A maggio partirà in provincia di Varese il primo corso nazionale di formazione per futuri operatori cinofili ed educatori cinofili. Il corso di operatore cinofilo è rivolto a tutti gli appassionati che mettono al servizio dei cani il loro tempo e la loro passione. Il corso fornisce una formazione cinofila di base anche per coloro che già operano nel settore, come allevatori, dogsitter, toelettatori, operatori di canile etc. Superato l'esame di operatore cinofilo si può accedere al corso di educatore cinofilo che forma figure autonome nella realizzazione e nell'impostazione di percorsi educativi e cinosportivi di base, individuali o di gruppo e in attività di consulenza pre e post adozione.

Ci piace segnalare due attività che si sono svolte nel periodo scorso sotto la forma di stage: la prima sul primo soccorso veterinario del cane la cui utilità è facilmente comprensibile; la seconda invece più tecnica ed intrigante sulla pre-



parazione, riscaldamento e stretching del cane che fa sport per curare il benessere del cane prima e dopo una prestazione sportiva. Inoltre il Settore Cinofilia UISP in collaborazione con AMI.CO Amici per la Coda ha presentato "

CANINCITTÀ", si tratta di un progetto destinato ai cittadini della Città di Torino, proprietari di cani, intenzionati a vivere bene la città insieme ai loro amici a quattro zampe.

Il progetto ha come obiettivo quello di incentivare una corretta educazione e gestione degli animali nel contesto urbano e agevolare la convivenza cittadina.

Il proprietario potrà acquisire nozioni sulla comunicazione del cane, sui meccanismi di apprendimento, sulle normative civiche e nazionali riguardanti la tutela animale e competenze di ordine relazionale per il benessere psicofisico del cane.

Attraverso questo corso anche il cane sarà un soggetto maggiormente inserito e rispettato all'interno della comunità in cui vive e con la quale si relaziona nel quotidiano poiché educato e ben gestito.

Per ulteriori informazioni attivitaecinofile@uisp.it

▼ NOTIZIE UISP IN BREVE

CORSO OSV AREZZO

Presso il Chiudo fisso di Arezzo si è tenuto un corso per Operatore Sportivo Volontario, OSV, e vi hanno partecipato 14 persone, alcuni lo hanno fatto come aggiornamento altri come allineamento perché venivano da altre realtà sportive oppure da enti di promozione sportiva diversi, ma la maggior parte dei corsisti era alla sua prima esperienza. Il corso è stato suddiviso in tre week-end a distanza di un mese circa l'uno dall'altro. Alla fine dei primi due blocchi è stato fatto un questionario scritto sugli argomenti trattati, mentre l'ultimo giorno di corso si è svolto un esame pratico che poteva essere; una prova di insegnamento, una prova di lavoro alla corda finalizzato all'addestramento, una prova sull'accoglienza del nuovo allievo, prima lezione, avvicinamento al cavallo.

Barbara Taverni che ha ospitato il corso lo racconta così: " Per me è stata una bella

esperienza da formatore, un momento di crescita insieme al gruppo. Mi è piaciuta tanto la disponibilità dei partecipanti che si sono fidati di noi, del centro e dei nostri cavalli; siamo riusciti a lavorare con 14 cavalli e con grandi soddisfazioni. Il gruppo si è rivelato di un livello medio-alto, questo ha arricchito il confronto, le discussioni finalizzate ad arricchire il nostro bagaglio equestre. Credo che ne sia uscito un vero gruppo di lavoro che manterrà i contatti anche in futuro."

RADUNO NAZIONALE IN CAMPANIA

Il primo week end di maggio, sabato 5 e domenica 6, si terrà l'Equiraduno Nazionale della UISP. La cornice prescelta è decisamente spettacolare, infatti tutto si svolge a Paestum, comune di Capaccio nel salernitano, culla della razza omonima e della razza di Persano. Stavolta non si celebrano direttamente i cavalli, ma il raduno è: Sulle Orme dei Miti tra Mare e Archeologia.

Nella giornata di sabato si potranno visitare il museo e l'area archeologica oppure fare una escursione in barca a vela. Nella giornata di domenica i cavalli e le carrozze avranno via libera tra i templi per dirigersi successivamente verso il mare, da qui il rientro attraversando la pineta per giungere all'azienda agricola " il Tempio" per la cena conclusiva. Info: Carmine Calvanese 347 7994465 Alfonso Galluzzi 347 7786778.



TgR Umbria, nell'edizione di sabato 6 maggio, ore 14.00 ha dedicato un servizio alla festa finale del progetto Uisp Archeogiocando



TgR Liguria nell'edizione di domenica 7 maggio alle ore 14.00 e alle ore 19.30, ha dedicato un servizio alla StraGenova



TGR Friuli Venezia Giulia, nell'edizione di domenica 7 maggio alle ore 19.30 ha dedicato un servizio alle attività Uisp a Cormons per My Sport is Franja



TgR Abruzzo nell'edizione di domenica 7 maggio alle ore 19.30 ha dedicato un servizio alla trentunesima edizione di Bicincittà Pescara



Evento consultato 219 volte

Festa conclusiva del Progetto Archeogiocando

Media voti: - Voti: 0

Presso la località Murgecchia di Matera

MATERA

Sabato 6 Maggio, dalle ore 10 presso la località Murgecchia – Madonna delle Vergini, gli studenti delle Classi 1[^]A e 1[^]C della Scuola Secondaria "Minozzi – Festa" di Matera, coadiuvate dalla presenza di 6 insegnanti dell'istituto e dagli operatori del Comitato Uisp Territoriale, saranno i diretti protagonisti della **Festa conclusiva del Progetto Archeogiocando**.

Il suddetto, organizzato in loco dalla Uisp Nazionale in collaborazione con il Comitato Uisp di Matera ed il Polo Museale locale, ha perseguito e portato a compimento nell'arco di 6 mesi (da Novembre 2016) i seguenti obiettivi:

1. Promuovere la cultura della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale
2. Rielaborare alcuni siti archeologici come spazi di aggregazione giovanile attraverso attività formative, ludiche e sportive
3. Promuovere la pratica motoria in un'ottica di benessere e di stili di vita attivi.
4. Favorire la crescita di caratteristiche personali (comportamentali, emotive, relazionali) indispensabili per la valorizzazione di sé, l'autostima e l'assunzione di un ruolo di cittadini attivi e responsabili.

Uisp Matera



Il progetto si è svolto in diverse fasi ed attività che hanno avuto luogo in parte a scuola, mediante attività laboratoriali, in parte nei siti archeologici del Parco Naturale delle Chiese Rupestri di Matera ed in parte nel Museo Domenico Ridola di Matera, che ospiterà una mostra di fumetti realizzati dai ragazzi in merito ad i temi affrontati durante il progetto.

Per quanto concerne la giornata del 6 Maggio, che avrà inizio con il Raduno presso Murgecchia – Madonna delle Vergini alle ore 9,30, proseguirà con una serie di giochi ed attività a cui prenderanno parte studenti e famiglie e che consisteranno in:

1. Ambient Archery: attività di gioco in movimento (Tiro con l'arco, Ecorienteeing, Corsa ad ostacoli)
2. Tiro con l'arco: giochi di tiro con l'arco all'interno della cava.
3. Archeotrekking: la storia narrata (drammatizzazione di un racconto scritto dagli alunni)
4. Mostra del Museo Archeogiocando, realizzato in argilla dagli alunni all'interno del laboratorio di arte.

Saranno presenti all'evento rappresentanti dei vari partner che hanno preso parte al progetto:

1. Uisp Nazionale
2. Comitato Territoriale Uisp di Matera
3. Istituto Comprensivo Minozzi – Festa
4. Comune di Matera
5. Polo Museale Regionale della Basilicata
6. Parco della Murgia Materana

Tags: [archeogiocando](#) | [uisp](#)

Evento selezionato: [Festa conclusiva del Progetto Archeogiocando - Presso la località Murgecchia di Matera](#)

Rubrica: [Manifestazioni](#)

A StraBologna anche l'Accademia Katakò

LINK: <http://www.bologna2000.com/2017/05/07/a-strabologna-anche-l'accademia-katakò/>



A StraBologna anche l'Accademia Katakò 7 Mag 2017 - Condividi con WhatsApp Sul crescentone nel pomeriggio di sabato prossimo una decina di società sportive di ginnastica artistica della Regione si sfideranno contendendosi l'accesso alla finalissima che si terrà a Luglio al Teatro Testoni (con la regia di Giulia Staccioli). In più in esclusiva per StraBologna assisteremo anche al P.L.K. SHOW dei ragazzi dell'Accademia Katakò. Tutto questo è B-SIDE_Experience: il Concorso Coreografico dell'Accademia Katakò, che prende ispirazione dal mondo musicale in cui il B-Side, solitamente, vede incise le tracce musicali più sperimentali, alternative e fuori dagli schemi. L'obiettivo di questo grande progetto della ginnastica Uisp è quello di mettere in evidenza oltre al gesto della danza anche quello sportivo-atletico, aspetto meno consueto all'interno dei Concorsi Coreografici. "Si tratta di far intraprendere a chi partecipa un percorso guidato di crescita dal punto di vista artistico-teatrale ed interpretativo. La ginnastica dà ai suoi atleti una meravigliosa base tecnica di conoscenza motoria che sviluppata e valorizzata in senso artistico diventa un bagaglio eccezionale per poter dar vita a performance intense e coinvolgenti, ammirabili e apprezzabili da un pubblico molto vasto non composto solo dagli addetti ai lavori. Per far sì che questo accada, è necessaria un'apertura nei riguardi della creatività e cercare, osservare, sperimentare, creare, sviluppare idee nuove, uscendo da alcune abitudini e condizionamenti.", questa la presentazione dell'evento nelle parole di Carmen Gerundo (responsabile settore Le Ginnastiche della Uisp di Bologna), Anche questo succederà il sabato di StraBologna, in attesa di partire domenica mattina. Proseguono le iscrizioni online (pagamento con carta di credito) o presso la Uisp, le piscine So.ge.se o i punti messi a disposizione dai partner (elenco completo su strabologna.it) ma le scorte si stanno esaurendo. Chi non vuole proprio mancare ed assicurarsi la maglia tecnica 2017 è bene che non aspetti l'ultimo istante. I presupposti per un evento da record ci sono tutti, in questi giorni di avvicinamento cercheremo di raccontare i tanti aspetti che caratterizzano la manifestazione.

» [Bologna - Sport](#)

A StraBologna anche l'Accademia Katakò

7 Mag 2017 - letture //

» Scegli Tu!

[Corsi Modena](#)[Bologna Modena](#)[Corsi danza](#)[Condividi su WhatsApp](#)

8/5/2017

Modena 2000 | A StraBologna anche l'Accademia Katakò



Sul crescentone nel pomeriggio di sabato prossimo una decina di società Testoni (con la regia di Giulia Staccioli). In più in esclusiva per StraBologna assisteremo anche al P.L.K. SHOW dei ragazzi dell'Accademia Katakò.

REDAZIONE

Tutto questo è B-SIDE Experience: il Concorso Coreografico dell'Accademia Katakò, che prende ispirazione dal mondo musicale in cui il B-Side, solitamente, vede in Uisp è quello di mettere in evidenza oltre al gesto della danza anche quello sportivo-atletico, aspetto meno consueto all'interno dei Concorsi Coreografici.

“Si tratta di far intraprendere a chi partecipa un percorso guidato di crescita dal punto di vista artistico-teatrale ed interpretativo. La ginnastica dà ai suoi atleti una mèta poter dar vita a performance intense e coinvolgenti, ammirabili e apprezzabili da un pubblico molto vasto non composto solo dagli addetti ai lavori. Per far sì che questo uscendo da alcune abitudini e condizionamenti.”, questa la presentazione dell'evento nelle parole di Carmen Gerundo (responsabile settore Le Ginnastiche della Uisp di

Anche questo succederà il sabato di StraBologna, in attesa di partire domenica mattina. Proseguono le iscrizioni online (pagamento con carta di credito) o presso la Uisp esaurendo. Chi non vuole proprio mancare ed assicurarsi la maglia tecnica 2017 è bene che non aspetti l'ultimo istante.

I presupposti per un evento da record ci sono tutti, in questi giorni di avvicinamento cercheremo di raccontare i tanti aspetti che caratterizzano la manifestazione.

[« indietro](#)

[80enne ferito in rapina a Bologna](#)

[avanti »](#)

[Previsioni meteo Emilia Romagna, lunedì 8 maggio](#)



LEGGI ▾ ABBONATI ▾ REGALA

GENOVA

IL SECOLO XIX

Cerca... 🔍

HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA BASSO PIEMONTE ITALIA MONDO SPORT

Economia Cultura&Spettacoli Tech Gossip Salute Passioni ▶ Motori Foto Video TheMediTelegraph **animal house**

INCONTRA I GRANDI ESPERTI DELLA SALUTE CON IL SECOLO XIX



LA GARA DEL SECOLO XIX | 08 maggio 2017

StraGenova 2017, 3500 sorrisi di corsa

Claudio Cabona

Villa B... ASSISTENZA DOMICILIARE QUALIFICATA PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI A DOMICILIO

Tel.: 010 219043 Fax: 010 2726051 Cell.: 346-4981603 Web: www.villobosca.it

COMMENTI (0) 4 Tweet 0 G+ 0

SCRIVITI Newsletter Il Secolo XIX

LinkedIn 0 Pinterest 0 Email



StraGenova 2017, 3500 sorrisi di corsa

APPROFONDIMENTI

- Stragenova, di corsa per le vie della città
- StraGenova 2017, il riscaldamento in piazza De Ferrari
- StraGenova 2017, l'arrivo
- StraGenova 2017, la città corre con Il Secolo XIX
- Stragenova 2017, chi ha corso "sul serio"
- StraGenova 2017, uomini: i primi tre
- StraGenova 2017: cani, famiglie e corridori "seri"
- StraGenova 2017, il team del Secolo XIX
- StraGenova, folla a De Ferrari per il via con Garrison

ARTICOLI CORRELATI

StraGenova, è il giorno della festa

Genova - Tremila e 500 sorrisi accendono **una città che va di corsa**. I traguardi e i cronometri hanno un valore relativo, l'abbraccio ideale fra tutti i partecipanti rimane un ricordo assoluto. La seconda edizione della **StraGenova, organizzata dal Secolo XIX** sotto la direzione tecnica del comitato Uisp Liguria, si è rivelata un successo, capace di confermare i numeri dell'anno scorso e di proiettare piazza De Ferrari e tante vie della città in un clima di festa.

Bambini, famiglie, giovani e meno giovani tutti uniti, **tutti insieme con il "cuore nelle scarpe"**, come recita uno dei motti dell'evento. Un'atmosfera magica in cui si sono immersi anche tanti turisti incuriositi. «Sono scesa in piazza per partecipare alla Family Run con uno sguardo speciale verso il domani – spiega con il sorriso Cinzia Pezzali, con il pancione – nascerà un maschietto a luglio e visto che sono una grande sportiva, meglio farlo abituare sin da subito».

METEO ▶

+ previsioni complete



GENOVA
Oggi
+15° C

Domani 09
+16° C

Mer 10
+15° C

QUALITÀ DELL'ARIA

GENOVA

lun 8

mar 9

mer 10



Dati a cura di **EBmeteo**

NEWSLETTER

Le @newsletter IL SECOLO XIX

REGISTRATI ▶

EDICOLA DIGITALE



- Leggi il giornale di oggi
- Scendi i carteggi e abbonati
- Regala un tuo carteggio

Libertadore s, maxi rissa provocata da Felipe Melo

Promosso da Taboola

Sul **gradino più alto del podio** della StraGenova, la corsa da dieci chilometri, sono arrivati insieme al traguardo Mohamed Rity e Nour Eddine Chakour, terzo Ridha Chihaoui.

Anche le **donne** hanno dimostrato tutto il loro valore: la campionessa **Emma Quaglia**, come da pronostico, è arrivata prima, mentre Mafalda Carrubba, Stefania Arpe e Laila Hero hanno occupato il secondo, terzo e quarto gradino. A premiare gli atleti con coppe e medaglie Tiziano Pesce, presidente regionale Uisp, Marco Fertoni della Casa della Salute e il direttore del Secolo XIX Massimo Righi, che pensa già all'edizione 2018: «La prima edizione è stato un rilancio, questa seconda una conferma, la terza sarà una consacrazione».

[Tutte le foto: Stragenova, di corsa per le vie della città](#) | [Uomini: i primi tre](#) | [Chi ha corso "sul serio"](#) | [Cani, famiglie e corridori "seri"](#) | [L'arrivo](#) | [Il riscaldamento in piazza De Ferrari](#)

Il **villaggio ha aperto le sue porte già dal mattino presto**, permettendo a tutti, anche a quelli che non partecipavano, di vivere con il sorriso l'evento grazie alla musica e all'intrattenimento scatenato e coinvolgente dello staff di Radio Number One: «Partecipiamo con un ospite speciale, Tommaso, piccolino di 40 giorni – dicono Maddalena e Giuliano Greco, **insieme all'altra figlioletta Agatha** – eventi come questi fanno bene alla città, la rendono viva e sempre più aperta».

La StraGenova, con il suo hashtag #StraGenova, ha fatto impazzire anche i social. «Quanto mi sono divertita e quanto ho spinto», scrive su **Twitter** Barbara Aglioti. E ancora: tantissimi selfie, foto di gruppo e momenti immortalati con il proprio Smartphone per la corsa più social del capoluogo ligure. Davide Terrile ha fotografato la corsa dall'alto, Ilaria Caprile si è fatta un ritratto con alle spalle la fontana di De Ferrari, Mariangela Bacci con uno sguardo "da dura" e anche Garrison, giudice di Amici, ha mandato gli auguri ai corridori attraverso il suo profilo **Facebook**.

Una curiosità: anche quest'anno la colonna sonora della **Family Run** è stata una ballata scozzese. In piazza, per affrontare il percorso rigorosamente con **kilt e cornamusa**, è sceso nuovamente Elio Ghelli, riconosciuto da tantissimi partecipanti che hanno scattato un selfie con lui: «Sono un grande appassionato di tradizione scozzese, in queste occasioni non può mancare una canzone di festa, un omaggio suonato con la cornamusa a tutti quelli che credono nelle proprie potenzialità – conclude il musicista – la musica unisce, fa sognare e porta anche fortuna. Spero che Genova possa davvero guardare al futuro con ottimismo».

© Riproduzione riservata

DAL WEB

Contatto Rossi-Zarco, ecco il perché della penalità a Vale

Sky

Se Possiedi Un Computer Devi Provare Questo Gioco

Throne: Gioco Strategia Online

Ecco I Nuovi SUV in arrivo sul Mercato Automobilistico

Search.com



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Piace a 1 amico



5 AFFARI



Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Casa e attività commerciali

CERCA

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI

Il dramma dei migranti nel radar: oltre 30 imbarca...

Gena - Inter, la cronaca del match...

Sarzana, aggredisce la compagna e poi si suicida...

Carpeneto, rogo nella casa rifugio dei gatti...

Fedez in ginocchio chiede a Chiara Ferragni di spo...

CASE

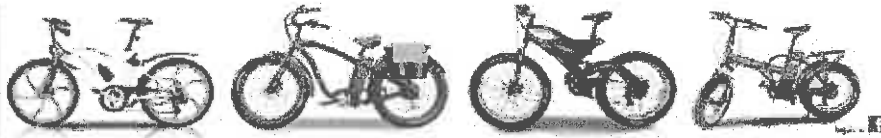
Appartamento vendita 115 mq ...
Sturla (via) in stabile signorile con parcheggi ...

Promosso da Taboola

Acquisti, vendite, affitti e altro...

CERCA

SONDAGGI



MISSION
 Gli specialisti della mobilità elettrica a Genova
 Ti aspettiamo in Via Merano, 82 B
 Un progetto di N. Pallone

IL SECOLO XIX

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2017

15

GENOVA

Le stelle



SPUNTA IL CIELO ESTIVO

Il cielo di maggio appare come un'anticipazione del cielo estivo: le costellazioni tipiche dell'inverno sono ormai tramontate e la Via Lattea estiva comincia a comparire a est. Sempre a est fa sì mostra anche l'asterismo del Triangolo Estivo con le costellazioni del Cigno e della Lira.

GENOVA

Una città che corre



L'atteso via della StraGenova che anche quest'anno è stata corsa (o camminata) da migliaia di appassionati

FOTO MARCO BALOSTRO

CLAUDIO CABONA

TREMILA e 500 sorrisi accendono una città che va di corsa. I traguardi e i cronometri hanno un valore relativo, l'abbraccio ideale fra tutti i partecipanti rimane un ricordo assoluto. La seconda edizione della StraGenova, organizzata dal Secolo XIX sotto la direzione tecnica del comitato Uisp Liguria, si è rivelata un successo, capace di confermare i numeri dell'anno scorso e di proiettare piazza De Ferrari e tante vie della città in un clima di festa.

Bambini, famiglie, giovani e meno giovani tutti uniti, tutti insieme con il "cuore nelle scarpe", come recita uno dei motti dell'evento. Un'atmosfera magica in cui si sono immersi anche tanti turisti incuriositi. «Sono scesa in piazza per partecipare alla Family Run con uno sguardo speciale verso il domani - spiega con il sorriso Cinzia Pezzali, con il pancione - nascerà un maschietto a luglio e visto che sono una grande sportiva, meglio farlo abituare sin da subito».

Sul gradino più alto del podio della StraGenova, la corsa da dieci chilometri, sono arrivati insieme al traguardo Mohamed Rity e Nour Eddine Chakour, terzo Ridha Chihaoui.

Anche le donne hanno dimostrato tutto il loro valore: la campionessa Emma Quaglia,

L'assalto dei 3.500 alle vie del centro: runner, famiglie e bimbi appena nati tutti insieme con il "cuore dentro le scarpe"

come da pronostico, è arrivata prima, mentre Mafalda Carubba, Stefania Arpe e Laila Heron hanno occupato il secondo, terzo e quarto gradino. A premiare gli atleti con coppe e medaglie Tiziano Pesce, presidente regionale Uisp, Marco Ferto-

nani della Casa della Salute e il direttore del Secolo XIX Massimo Righi, che pensa già all'edizione 2018: «La prima edizione è stata un rilancio, questa seconda una conferma, la terza sarà una consacrazione».

Il villaggio ha aperto le sue

porte già dal mattino presto, permettendo a tutti, anche a quelli che non partecipavano, di vivere con il sorriso l'evento grazie alla musica e all'intrattenimento scatenato e coinvolgente dello staff di Radio Number One.

«Partecipiamo con un ospite speciale, Tommaso, piccolino di 40 giorni - dicono Maddalena e Giuliano Greco, insieme all'altra figlioletta Agatha - eventi come questi fanno bene alla città, la rendono viva e sempre più aperta».

La StraGenova, con il suo hashtag #StraGenova, ha fatto impazzire anche i social. «Quanto mi sono divertita e quanto ho spinto», scrive su Twitter Barbara Agliotti. E ancora: tantissimi selfie, foto di gruppo e momenti immortalati con il proprio Smartphone per la corsa più social del capoluogo ligure. Davide Terrile ha fotografato la corsa dall'alto, Ilaria Caprile si è fatta un ritratto con alle spalle la fontana di De Ferrari, Mariangela Bacci con uno sguardo "da dura" e anche Garrison, giudice di Amici, ha mandato gli auguri ai corridori attraverso il suo profilo Facebook.

Una curiosità: anche quest'anno la colonna sonora della Family Run è stata una ballata scozzese. In piazza, per affrontare il percorso rigorosamente con kilt e cornamusa, è sceso nuovamente Elio Ghelli, riconosciuto da tantissimi partecipanti che hanno scattato un selfie con lui.

«Sono un grande appassionato di tradizione scozzese, in queste occasioni non può mancare una canzone di festa, un omaggio suonato con la cornamusa a tutti quelli che credono nelle proprie potenzialità - conclude il musicista - la musica unisce, fa sognare e porta anche fortuna. Spero che Genova possa davvero guardare al futuro con ottimismo».

© BY NC ND AL CUIN D RITTI RISERVATI

LA MUTUA
 ODONTOIATRICA

Un sorriso per tutti

la mutua assicurativa



Costo impianto

€ 325,00

pagamenti rateali / finanziabili !!!

Protesi avvitate su 6 impianti a carico immediato

€ 3990,00

800 117 999

per ogni nuova iscrizione in omaggio una vacanza per tutta la tua famiglia!

Genova - Largo Archimede 1/A
 Sanremo - Corso Orazio Raimondo 53
 Imperia - Via del teatro 3



www.lamutuaodontoiatrica.it
 email: info@mutuaodontoiatrica.it

STRA GENOVA



Amiche, coppie e famiglie: una grande festa per tutti

StraGenova, la



Il gruppone fatica in via Fieschi

UNACORSA alla focaccia. Dopo aver affrontato la StraGenova e la Family Run, tutti i partecipanti hanno preso parte a una seconda mini gara: una volata allo stand dei panificatori per mangiare una fetta calda di focaccia. Per averla bastava offrire un piccolo contributo all'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Moltissime le famiglie con i figli che hanno goduto dell'iniziativa. «Dopo aver praticato sport non c'è niente di meglio che



La dura salita di via Fieschi a passo d'uomo



Elio Ghelli in kilt e cornamusa

STORIE E PERSONAGGI

La bandiera genovese dei "Zena runners"

TRENTA ragazzi con la maglia arancione con sopra disegnato un corridore che sventola la bandiera di Genova. Un gruppo di appassionati, di runner, ma soprattutto di amici che nella corsa hanno trovato un'occasione in più per conoscersi e socializzare, affrontando sempre nuove sfide. «Abbiamo fondato il gruppo "Zena Runners" lo scorso settembre - racconta Fabrizio Oliva - non siamo colleghi sul lavoro e neppure una società sportiva strutturata, ma semplicemente amatori, innamorati della propria città e adoriamo viverla di corsa». Non c'è niente di più bello che conoscersi affrontando le stesse strade, resistendo insieme alla fatica, lasciandosi conquistare da nuove avventure. «La corsa unisce, forgia - conti-



Gli Zena Runners

nua Stefano Vernocchi - Già più di 60 sportivi corrono con noi. È un modo vero per conoscere nuove persone, fare amicizia e vivere bellissime esperienze di gruppo proprio come questa della StraGenova. Ognuno corre a suo ritmo, affronta la gara come meglio crede, ma siamo tutti uniti, come una cosa sola».

La squadra speciale dei richiedenti asilo

TRA LE SQUADRE iscritte anche una speciale, quella dei richiedenti asilo del centro di Solidarietà di Dinegro. Undici ragazzi provenienti principalmente da Paesi africani che, nella corsa per i caruggi e in una giornata di festa, hanno cercato un ulteriore modo per integrarsi. «Attività come queste sono importanti - racconta l'educatore Marco Ciccone - ci siamo iscritti tutti in gruppo per partecipare alla StraGenova: lo sport unisce, salda i rapporti e in questo caso permette di vivere anche la città in modo diverso. Il percorso, infatti, attraversando il cuore del centro storico, consente di conoscere maggiormente Genova e le sue bellezze. Mi sembra un ottimo modo per consentire a questi ragazzi di



Il team del centro di Dinegro

capire e apprezzare di più il territorio che li sta ospitando». Non è mancata anche una delegazione brasiliana. «Siamo una squadra verdeoro - racconta Isaías Pappaleu - sono qui con tanti amici brasiliani residenti a Genova e partecipiamo con l'obiettivo di portare un po' di allegria tipica delle nostre terre».



La città colorata dalla folla festosa dei runner. Quest'anno sono stati 3 mila e 500 i partecipanti alla StraGenova: un successo oltre ogni aspettativa
FOTOSERVIZIO DI MARCO BALOSTRO E DAVIDE GENTILE



grande festa

riempirsi lo stomaco con un bel pezzo di focaccia croccante - racconta Giulio Invernizzi con il figlioletto Marco - e un giro è fin poco». «Speravo in una domenica sul divano, ma mia moglie Stefania mi ha obbligato a partecipare alla Family "camallandomi" nostro figlio Timoty di 21 mesi - sottolinea con il sorriso Matteo Podestà - meno male che alla fine del percorso c'è la focaccia a tirarmi su il morale».



Il Secolo XIX in prima linea alla StraGenova



Erika Falone con Cinzia Pezzali, in dolce attesa



Un grande successo l'iniziativa dei panificatori genovesi per i partecipanti della StraGenova

Nonno Pietro, 96 anni, «Ora sono allenato»

«È UN ANNO che mi alleno e in questa edizione mi riprendo una bella rivincita», racconta con il sorriso Pietro Giordani, 96 anni, il concorrente più anziano della Family, accompagnato in piazza dai parenti. L'arzilla nonnino, occhiali da sole e cappellino con visiera, ormai è diventato una celebrità. Anche l'anno scorso, alla faccia degli acciacchi, era sceso in piazza. Il suo ritorno sul palco della Family Run è stato accolto da un'ovazione. «Sono stato un podista professionista, ho corso per tantissimi anni, partecipando anche a gare di livello, ho un passato da atleta - racconta - avrei voluto cimentarmi nella dieci chilometri, ma amici e parenti mi hanno detto di non esagerare. Nella scorsa edizione non sono riuscito a



Pietro Giordani

esprimersi al meglio, quest'anno mi sento più allenato, ho il passo più veloce». Bastone che lo accompagna e ironia che non lo abbandona mai. «È pieno di belle donne in questa piazza - conclude - in tanti mi chiedono "il segreto per rimanere in forma?", è facile: correre sempre dietro alle belle ragazze».

Tex, Lilly e Poppy una volata a 4 zampe

SONO STATI tantissimi i campioni a quattro zampe, pronti a stare al fianco del proprio padrone durante la Family Run. Una corsa allegra e spensierata in cui hanno trovato spazio tantissime razze di cani. «Sono venuta in piazza con il mio maremmano Tex - racconta Mirella Vigo - è la prima volta che partecipo, Tex è contento, quindi lo sono anche io». E ancora: «Lilly è un carlino vivace, non potevo non portarlo con me, è bellissimo passeggiare insieme», sorride Luca Zunino, 14 anni. Tutti i concorrenti che hanno affrontato il percorso con accanto il proprio cagnolino, grazie all'azienda Petico, hanno ricevuto una bag preparata da Arcaplanet con snack per animali, sacchetti igienici, una borsa Arca shopper e un buo-



Luca Zunino con Lilly

no sconto. Non solo: con l'aiuto delle Guardie Zoofile tutti gli amici pelosi si sono abbeverati grazie a delle ciotoline. «L'organizzazione è sempre ottima - sottolineano Andrea Siciliano con la figlia Caterina e il cagnolino Poppy - con la città chiusa al traffico camminare con il proprio cane è ancora più bello».



La Family Run a quattro zampe e due gambe

«Più coraggio, meno burocrazia per rinnovare lo sport italiano»

«Basta con i comitini, va snellito il sistema politica-Coni, investire nella scuola»

La prima è stata una vittoria contro pronostico, la seconda si annuncia molto più semplice. Giovedì Giovanni Malagò sarà rieletto alla presidenza del Coni. Ha un solo avversario, Sergio Grifoni, ex presidente della federazione Sport Orientamento, una candidatura quasi più simbolica che reale. Insomma, è molto più che favorito Malagò ed è normale che sia già concentrato sul dopo confronto elettorale.

Perché ha deciso di ricandidarsi?

«Per tre buone ragioni soprattutto. Incrementare il trend di crescita della pratica sportiva, migliorare e consolidare i risultati di vertice e riformare il sistema: oggi ci muoviamo in una babele di norme, vorrei riuscire a uniformare statuti e regolamenti».

Pratica sportiva. Il Corriere ha da poco pubblicato un'inchiesta sullo sport nelle scuole: certifica che se ne fa pochissimo rispetto agli altri Paesi.

«L'ho letta e me la sono ritagliata. Mette a nudo il rapporto sistema scolastico-sport che non è felice. Noi abbiamo fatto molto, magari meno del previsto, ma ci siamo impegnati con progetti e iniziative, con l'invio di tutor nelle scuole. Il problema è che gli altri Paesi, che sono poi i nostri avversari alle Olimpiadi, hanno consolidato, compiuto ulteriori passi in avanti, lasciandoci in coda. È come se dovessimo correre una maratona e noi partissimo con uno zaino sulle spalle, una zavorra mostruosa. Ma, malgrado questo, in Italia si fa più sport. E per fortuna esiste un diffuso, capillare associazionismo che attenua il peso dello zaino. Grazie al nostro sistema, alle associazioni, alle federazioni, al Coni riusciamo a rimanere tra i primi. Non avessimo questa organizzazione saremmo sprofondati. Vorrei ricordare quello che ha detto Steve Redgrave, una leggenda dello sport».

Prego.

«Alla domanda se ritenesse il sistema britannico il più efficace, Sir Redgrave ha risposto: no,



**Vanno cambiate le leggi
Mai dimenticare che il Coni organizza
e promuove lo sport, ma non legifera:
le leggi le fa la politica e se le leggi non
vengono cambiate le riforme si bloccano**

il miglior sistema sportivo è quello italiano, noi investiamo solo negli sport in cui eccelliamo, gli altri li abbandoniamo al loro destino. E così, in Italia invece si fa tutto, ci sono 140 mila società sportive, in Inghilterra sono di gran lunga meno».

Passiamo alle riforme.

«Il Coni fa tante cose: organizza e promuove la pratica sportiva, è tra i più prestigiosi comitati olimpici ma — e questo forse non tutti lo sanno — non legifera. Le leggi le fa la politica e se le leggi non vengono cambiate le riforme si bloccano. Un esempio: le province sono di fatto abolite, ma secondo la legge Melandri-Pescante noi invece abbiamo ancora i loro rappresentanti. C'è poi un altro problema: in quattro anni ho avuto come interlocutori sei ministri o sottosegretari con delega allo sport, ognuno con il suo staff. E per fortuna ho avuto ottimi rapporti con tutti».

In sostanza non se ne esce.

«Servirebbe una legislatura piena per riformare, modernizzare e liberare risorse per l'attività sportiva. Noi facciamo quello che possiamo, ma abbiamo avuto risultati importanti. Nell'ultimo anno il Coni ha raggiunto 456 milioni di ricavi, un successo».

Intanto il movimento olimpico sembra in crisi: nessuno sembra più volere i Giochi e il Cio ha deciso di assegnare in un colpo solo

quelli del 2024 e del 2028.

«È un momento storico complesso, oggi il mondo cambia molto velocemente e forse occorre ragionare sui tempi che passano dalla candidatura all'inizio della manifestazione. Pensate al Brasile: quando ha vinto la corsa era in una fase di grande espansione, quando è arrivato il momento dei Giochi era in piena recessione. Il Cio nel 2014 ha cambiato le regole, rendendo di fatto meno costoso organizzare un'Olimpiade, ma non è bastato e il problema credo siano i tempi».

Quindi andrebbe snellita la procedura candidatura-assegnazione?

«Oggi una città ha sette anni per fare cose che nemmeno servono più. La riforma di tre anni fa deve essere integrata, tutto va reso più elastico, bisogna pensare a impianti provvisori per ospitare molte gare. Sette anni avevano un senso quando organizzare un'Olimpiade significava ricostruire mezza città, costruire stadi, impianti che non sarebbero più serviti una volta finiti i 17 giorni di gare. Oggi solo per una candidatura può bastare un anno, un anno e mezzo. Su questo bisognerebbe ragionare, ma il modello organizzativo del Cio penso sia ancora valido o per lo meno non vedo come possa essere sostituito adesso».

Parlando di Giochi, quanto brucia ancora il progetto negato di Roma 2024?

«Provo ancora un grande dolore e una rabbia enorme, che non passa. E la cosa della quale proprio non riesco a farmi una ragione è aver detto no a 1,7 miliardi di dollari che il Cio avrebbe dato a Roma per i Giochi. Peggio: si è detto no a 170 mila posti di lavoro per sette anni e so bene, per i curriculum che ricevo ogni giorno — per altro, essendo un funzionario pubblico, non posso assumere nemmeno la mia segretaria —, quanto bisogno c'è di lavoro. Non bastasse, chi ha detto no lo ha fatto senza neppure considerare una proposta alternativa».

Anche la Ryder Cup di golf ha rischiato di andare altrove.



**Il no a 170 mila posti di lavoro
Aver negato Roma 2024 al Paese
mi provoca ancora rabbia e dolore, ma
la cosa grave è aver detto no a 1,7 miliardi
di euro del Cio e a 170 mila posti di lavoro**

«Sì, ma poi il governo ha risolto il problema. Il Coni, però, le sue battaglie le ha sempre vinte. Avremo i Mondiali a Cortina dopo anni di tentativi falliti, i Mondiali di volley il prossimo anno, i Mondiali di ritmica e quelli di pattinaggio».

Parliamo di calcio, è preoccupato?

«Non credo che il calcio abbia più problemi di altri sport, semplicemente i suoi hanno una maggiore evidenza. Ora la Lega di serie A — che è il motore del calcio — è commissariata, quella di B lo è potenzialmente, però il movimento è forte e i numeri lo confermano. Piuttosto, penso che tanti problemi di oggi, dalla violenza degli ultrà, al razzismo, alle basse presenze negli stadi nascano da scelte discutibili fatte quando tutto andava bene. Il momento di svolta è stata la sconfitta della candidatura italiana agli Europei del 2012, che andarono a Polonia e Ucraina. In quel momento era tutto pronto, compresi i finanziamenti per rinnovare gli stadi. Poteva essere una svolta positiva, è stata l'avvio della discesa».

Per chiudere: cosa servirà allo sport nei prossimi quattro anni?

«Coraggio, perché è finito il tempo dei compiti: un referente istituzionale continuo con il quale lavorare e tante nuove e buone idee».

**Domenico Calcagno
Daniele Dallera**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, Muntari: "Trattato come un criminale, ma abbiamo sconfitto il razzismo"

Il centrocampista ghanese racconta la sua turbolenta settimana, dai cori razzisti a Cagliari alla squalifica di un turno, poi revocata: "Sono stati giorni duri, mi sentivo isolato, ma spero che questa vicenda contribuisca a mostrare al mondo quanto sia importante difendere i propri diritti". Zeman: "Ha prevalso il buon senso"

06 maggio 2017



Muntari ammonito dall'arbitro Minelli (ansa)

PESCARA - "E' una vittoria importante, il messaggio è che non c'è posto per il razzismo nel calcio e nella società in generale". **Sulley Muntari** ritrova il sorriso dopo una settimana a dir poco agitata dopo l'episodio di domenica scorsa in **Cagliari-Pescara**, quando ha abbandonato il campo per i cori razzisti arrivati dagli spalti del Sant'Elia.

"TRATTATO COME UN CRIMINALE" - La vicenda ha fatto il giro del mondo, **soprattutto dopo la squalifica di un turno**, poi revocata dalla Corte sportiva d'Appello della Figc: "Finalmente sono stato ascoltato. Gli ultimi giorni sono stati molto duri per me, ero arrabbiato e mi sono sentito isolato. Sono stato trattato come un criminale, punito nonostante fossi vittima del razzismo - aggiunge il centrocampista del Pescara -. Spero

che questa vicenda contribuisca a evitare che altri calciatori possano soffrire casi del genere e che segni un punto di svolta in Italia, oltre che mostrare al mondo quanto sia importante difendere i propri diritti".

ZEMAN: "PREVALSO IL BUON SENSO" - Una buona notizia anche per Zdenek Zeman, che avrà a disposizione il ghanese per la gara interna di domenica contro il Crotona: "Ha prevalso il buon senso - ha detto il tecnico boemo - con questa sentenza si crea un precedente che potrebbe cambiare gli scenari futuri. Mi sono sembrate strane le due decisioni, prima quella dell'arbitro, poi quella della corte sportiva di accogliere il ricorso. Penso che sia stata una scelta politica, dal momento che la vicenda ha avuto una vasta eco".

OUT GILARDINO - Il gesto di lasciare il campo durante Cagliari-Pescara non avrà così conseguenze: "Muntari ha chiesto scusa ai compagni quando ha lasciato la squadra in dieci. Ovviamente era una cosa dovuta. Comunque, per la gara di domenica è convocato", dice Zeman che non potrà contare su Gilardino, non al meglio dopo l'operazione al ginocchio. "Non è ancora pronto". Sulla sfida con i calabresi di Nicola, Zeman conclude: "Mi auguro che i ragazzi trovino gli stimoli giusti per vincere la partita". In difesa rientra Biraghi dopo la squalifica, in attacco ballottaggio Cerri-Bahebeck. Assenti Vitturini e Stendardo.



Corruzione, arrestati 19 medici e imprenditori del farmaceutico

Il servizio civile rifugio per i giovani disoccupati

Lo Stato non paga il conto, chiude il ristorante del sisma

Il viaggio di Carla Maria dopo 67 anni di clausura "Che pena il mondo là

Cantando e ballando le regole della grammatica non si dimenticano più

Accordo per il nuovo servizio civile tra il ministero del Lavoro e il Forum del Terzo settore



GIACOMO GALEAZZI

Pubblicato il 08/05/2017

Avviata l'intesa tra il ministero del Lavoro e il Forum del terzo settore per i decreti attuativi della riforma del volontariato e del nuovo servizio civile universale. Il sottosegretario Luigi Bobba ha seguito per il governo tutto l'iter della riforma che due mesi fa ha portato all'approvazione del nuovo servizio civile che «si arricchisce di nuovi settori di intervento: patrimonio artistico, promozione culturale, educazione sportiva, promozione della pace, tutela dei diritti umani, cooperazione allo sviluppo». E ciò, evidenzia Bobba, «in risposta in primo luogo ai bisogni delle persone più deboli e delle comunità territoriali, ma anche della domanda di crescita professionale dei giovani».

La riforma, inoltre, orienta gli investimenti formativi degli enti accreditati verso i giovani meno favoriti, offrendo loro anche la possibilità di acquisire nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro: «Vogliono essere messi alla prova, chiamati per nome, sentirsi in gioco». D'ora in poi il volontario di servizio civile avrà uno status giuridico «attraverso un contratto con lo Stato che gli attribuisce un'indennità non soggetta a tassazione».

Insomma un anno passato lavorando e imparando a diventare "cittadini attivi", ora non solo dell'Italia, ma anche dell'Europa. «Il servizio civile - puntualizza Bobba- continuerà a essere volontario, ma lo Stato si prende un impegno, in modo graduale, di dire di sì a tutti quei giovani che effettivamente vogliono fare

LEGGI ANCHE



Il servizio civile rifugio per i giovani disoccupati

GIACOMO GALEAZZI

VIDEO CONSIGLIATI

il servizio civile. Oggi siamo cresciuti nei numeri, ma non abbiamo ancora le risorse per dire di sì a tutti quei giovani che chiedono di fare questa esperienza di servizio per la comunità».

Anticipa l'estate! Scopri le promozioni Citroën dedicate al clima, da 50€.

Raccomandati da

Le risorse assegnate per il 2017 sono di 257 milioni di euro e consentono l'ingresso di 49mila giovani. Il servizio civile può essere svolto in parte (fino a 3 mesi) in un paese dell'Ue. E recependo una sentenza della Corte Costituzionale, il servizio civile è aperto anche ai giovani che non sono cittadini italiani, ma sono cittadini comunitari o extracomunitari purché siano regolarmente residenti nel paese. «Quindi il servizio civile come inclusione in una cittadinanza attiva-osserva Bobba-. Si fa crescere qualcuno, si fanno acquisire diritti a chi non ha, si costruiscono delle nuove opere sociali. E si può mettere nel proprio zainetto una qualche competenza, qualcosa per cui uno è stato messo alla prova, anche di carattere informale e trasversale, in modo da far sì che queste competenze si possano utilizzare nei successivi percorsi lavorativi».



Alcuni diritti riservati.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

14/12/2016

La cottura perfetta delle uova sode: così il guscio si stacca senza residui

30/11/2016

Si chiama "One Finger Selfie Challenge" l'ultima sfida dei social

09/01/2017

Bauman spiega cos'è la felicità

08/05/2017

Maxi rissa. Protagonista l'ex interista Felipe Melo

17/05/2016

Poliziotto cinese conquista il record di plank: resiste più di 8 ore

08/05/2017

Iperfibra fino a 1GB. Da 20€ ogni 4 settimane. Chiamate illimitate verso Mobili!

08/05/2017

Acquista i migliori vini. Buono Sconto Gratis di 30€ solo per oggi!

08/04/2017

Lui la chiama preparatrice di panini, ecco la geniale vendetta della moglie

09/03/2017

Ecco perché gli analfabeti funzionali ci condanneranno alla fine del mondo

Raccomandati da

HOME



Data

sabato 06.05.2017

A Cerreto Stamani l'ultimo atto della riuscita iniziativa dell'Uisp nelle scuole primarie del comune Per il progetto «Multisport» ecco la festa finale

STAMANI a Cerreto va in scena la festa finale del progetto "Multisport", il percorso multidisciplinare di avviamento allo sport che il Comitato UISP Empoli Valdelsa ha promosso, a partire da gennaio, in tutte le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo del comune. La giornata conclusiva del progetto, che si articolerà eccezionalmente nella duplice location dello stadio «Palaresi» e del palazzetto dello Sport di via Ildebrandino, vedrà il coinvolgimento di 23 classi primarie degli istituti di Cerreto, Bassa, Stabbia e Lazzeretto, per un totale di 465 bambini. Le esibizioni prenderanno il via alle 9 e saranno basate su molteplici discipline sportive come hockey, rugby e pallamano, kung fu wu shu e attività motoria generale. Sarà l'occasione per mostrare i progressi acquisiti attraverso un grande evento di sport per i bambini che faranno il loro ingresso nello



«MULTISPORT»
Un momento della prima fase della manifestazione

stadio ognuno coi colori della propria scuola per poi disporsi sul campo fino a formare una splendida coreografia che richiamerà i colori dell'arcobaleno e della pace. In rappresentanza di tutti poi un singolo bambino leggerà alcuni pensieri riguardanti lo sport e l'esperienza vissuta direttamente a contatto con gli operatori UISP. Al termine della mattinata, uno soppiettan-

te flash mob finale, scandito dal ritmo di "Sax" di Fleur East, saluterà il pubblico presente. Vari i partners che si sono affiancati all'UISP in questo progetto: Fenice Bianca, Unione Rugby Montelupo Empoli, Hockey Empoli Flying Donkeys.

Al termine dell'iniziativa ogni studente riceverà un attestato di partecipazione.



#gonews.it®

Giornale Orario | Toscana

lunedì 8 maggio 2017 - 09:09

L'OFFERTA SCADE OGGI
SOLO ONLINE in regalo
TV Full HD Philips 22"

AFRETTATI! Scade tra:

ORE	MIN	SEC
15	50	26

sky CINEMA HD

AFRETTATI!

<< INDIETRO

PER I PRIMI 10 MESI

sky CINEMA HD

SCOPRI DI PIÙ

Festa finale del progetto Multisport UISP, oltre 400 studenti in campo

06 maggio 2017 17:46 | Attualità | Empolese Valdelsa

Facebook 6 | Twitter | YouTube | G+ Google+ | Email

Mi piace



PUBBLICITÀ



L'OFFERTA SCADE OGGI
SOLO ONLINE in regalo
TV Full HD Philips 22"

AFRETTATI! Scade tra:

ORE	MIN	SEC
15	50	27

sky CINEMA HD

AFRETTATI!

Questa mattina, allo Stadio "Palatresi" di Cerreto Guidi, si è svolta la festa finale del progetto Multisport UISP, il percorso multidisciplinare di avviamento allo sport che il Comitato UISP Empoli Valdelsa ha promosso in tutte le classi delle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Cerreto Guidi. Coinvolte 23 classi delle scuole di Cerreto, Bassa, Stabbia e Lazerretto, per un totale di 467 bambini dai 6 agli 11 anni che, nonostante le condizioni atmosferiche non esattamente ottimali, si sono esibiti in discipline sportive come hockey, rugby, pallamano, kung fu wu shu e attività motoria generale.

Al termine della mattinata, è andato in scena uno scoppiettante flash mob collettivo, a ritmo di musica dance, che ha suggellato l'ottima riuscita dell'iniziativa scatenando l'entusiasmo e l'allegria del numeroso pubblico presente sulle gradinate dello stadio "Palatresi". Tutti i piccoli atleti hanno fatto il loro ingresso all'interno dello stadio vestendo apposite magliette con i colori giallo, rosso, verde e blu della propria scuola, fino a formare una splendida coreografia che ha richiamato i colori dell'arcobaleno e della pace.



Multisport UISP

"La finalità del nostro progetto multisportivo è stata quella di incentivare i più piccoli a entrare nel mondo dello sport, stimolandoli a farlo diventare parte integrante della propria vita futura – ha detto Filippo Leбри, responsabile di Area Giovani UISP Empoli Valdelsa – si è trattato di un progetto fortemente inclusivo e multidisciplinare, vissuto sotto forma di gioco, in grado di migliorare la capacità di concentrazione e di apprendimento scolastico dei bambini, unitamente alla loro crescita fisica e motoria. Il nostro auspicio è quello di poterlo riproporre in futuro, magari sin dall'inizio dell'anno scolastico". All'evento hanno partecipato anche il sindaco di Cerreto Guidi Simona Rossetti e l'assessore allo sport e vicesindaco Serena Buti.



L'OFFERTA SCADE OGGI
SOLO ONLINE in regalo
TV Full HD Philips 22"



AFFRETTATI! Scade tra:

09C

15N

27S

15

50

27

50% **OFFERTA** 100%

AFFRETTATI!

Data:

sabato 06.05.2017

LA NAZIONE
VIAREGGIO

Estratto da Pagina:

9

**Ha aperto i battenti
il «Games Village»
Due giorni di animazione****Centro Marco Polo**

INAUGURATO ieri, e proseguirà fino a domenica, il «Games village» promosso dal comitato provinciale Uisp Lucca Versilia al Centro Polo. Oggi dalle 10 alle 24 e domani dalle 10 alle 22, l'impianto si trasformerà in un vero e proprio villaggio turistico immerso nel verde che aprirà gratuitamente al pubblico tutti i suoi impianti sportivi. Il villaggio, sarà animato con spettacoli per grandi e bambini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Animazione
e sport
al «Games
Village»**

Viareggio: Centro Polo in via Repaci

OGGI è l'ultimo giorno di apertura del «Games Village» promosso dalla Uisp: dalle 10 alle 22, il centro aprirà gratuitamente al pubblico tutti i suoi impianti sportivi. Il villaggio sarà animato con spettacoli per ogni età.



Data:
lunedì 08.05.2017**LA NAZIONE
MASSA**

Estratto da Pagina:

2

IL PROGETTO FINANZIATO DAL MINISTERO DEL LAVORO E PRESENTATO DALL'ASSOCIAZIONE UISP GRANDE ETÀ'

Ecco l'«orto delle donne» per famiglie in difficoltà

CON LA COLLABORAZIONE dell'associazione Sabine, che opera contro la violenza sulla donna, è partito «L'orto delle donne», progetto finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e presentato al Comune di Massa dall'associazione di volontariato Uisp Grande età di Massa, all'interno del bando per la realizzazione di progetti sperimentali del volontariato. «L'iniziativa - spiega il tutor, consigliere comunale Giancarlo Casotti - ha un elevato valore sociale. Si tratta di piccoli appezzamenti di terreno coltivati ad orti e non con lo scopo di vendere il prodotto ricavato bensì di consegnarlo a dodici famiglie di Massa in difficoltà. Sono iscritte nel progetto anche tre donne rifugiate, con rispettive famiglie. L'idea è di recuperare altri terreni incolti da destinare a orti sociali». Dopo la desolazione dell'inverno, l'orto di via del Casone, a due passi dal mare, sta riprendendo vita ed ha rimesso al lavoro, oltre che il gruppo promotore, una decina di donne che contribuiscono alla buona riuscita del progetto, tra cui l'associazione Sabine. «È importante anche per le donne che si rivolgono alla nostra associazione - spiega la presidente di Sabine, Maria Giovanna Del Freo,

tutor impegnata a coltivare l'orto sociale - avere un luogo di socializzazione all'aperto come l'orto. Abbiamo così stipulato un rapporto di collaborazione con la Uisp Grande età attivando il progetto che si articola in un corso di formazione con la Coldiretti, partecipazione a visite guidate presso aziende locali, due incontri di formazione in cucina vegetariana realizzate presso l'istituto alberghiero Minuto. Saranno inoltre organizzati eventi aggregativi ed enogastronomici». Donne, dunque, all'opera tra fiori e ortaggi da concimare: «Partecipo perché per me coltivare l'orto è un antistress - osserva la pittrice Donatella Gabrielli -. E anche questa è una forma d'arte». Per Fatima Sabatini «è un ritorno all'infanzia, quando mia mamma coltivava l'orto di casa. L'idea mi piace perché amo la natura». Patate, cipolle, aglio, fagiolini, zucchine, prezzemolo, sedano, peperoni, melanzane ed altro ancora. E alla fine, la fatica si compensa con il raccolto fresco, genuino, senza concimi chimici né antiparassitari. E non solo: l'ortoterapia fa bene all'anima, coinvolgendo la sfera fisica ed emotiva e portando benefici in termini di salute.

Angela Maria Fruzzetti



VIA DEL CASONE Volontarie al lavoro nell'«orto delle donne». I prodotti vanno a famiglie in difficoltà



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SABATO 06 MAGGIO 2017 10.50.03

CICLISMO: APRE IL CIRCUITO MONDIALE TRA FIRENZE E FIESOLE =

CICLISMO: APRE IL CIRCUITO MONDIALE TRA FIRENZE E FIESOLE = Domani inaugurazione con gara e festa Firenze, 6 mag. - (AdnKronos) - Da domani, domenica 7 maggio, i Mondiali del Ciclismo del 2013 che si svolsero in Toscana saranno ben più che un ricordo. Grazie alla Città Metropolitana e ai Comuni di Firenze e Fiesole, con la collaborazione di 'Uisp - Sport per tutti', diventano un percorso permanente, per il quale sono stati collocati davanti al Mandela Forum di viale Paoli, a Firenze, e in piazza Mino, a Fiesole, cioè in due tappe fondamentali della gara, i cartelli con la mappa di tutto il circuito. Lungo il percorso, invece, sono stati allestiti indicazioni e segnaletica per indicare la presenza di ciclisti, la pendenza della strada, l'identificazione delle zone. L'inaugurazione è prevista domani, alle ore 9, in viale Paoli: festa con "gara" e soprattutto con la prospettiva di incrementare e rispettare il cicloturismo sulle montagne. Per i giornalisti consigliati due appuntamenti. Alle 8.30 in viale Paoli e alle 9.30 in piazza Mino. (segue) (Red-Xio/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 06-MAG-17 10:49 NNNN

MIGRANTI. 'CASA MILA SI RACCONTA', IL CENTRO PER RIFUGIATE APRE PORTE A CITTÀ

Nella struttura bolognese vivono 13 ragazze con i loro 6 bambini. Hanno dai 19 ai 25 anni, arrivano dall'Africa subsahariana, seguono corsi di italiano, di alfabetizzazione, progetti sulla salute della donna e sulla genitorialità. Domani porte aperte alla città, per creare incontro e conoscenza (RED.SOC.) - BOLOGNA - Arrivano dall'Africa subsahariana, hanno tra i 19 e i 25 anni e sono in attesa della risposta della Commissione territoriale sulla richiesta di asilo. Sono le 13 ragazze che vivono a "Casa Mila", la struttura di accoglienza aperta nel 2014 da Società Dolce tramite una convenzione tra Consorzio Indaco e Prefettura di Bologna. "La casa accoglie donne richiedenti asilo sole o con figli, le ragazze che ci abitano ora hanno 6 bambini, alcuni sono nati qui", spiega la referente Maria Rosa Amato. L'8 maggio la struttura di accoglienza apre le sue porte alla città grazie a "Casa Mila si racconta", iniziativa promossa dall'associazione Meta Morfosi e da Uisp per creare occasioni di incontro tra le donne richiedenti asilo, i loro bambini e i cittadini realizzato grazie a Fondazione del Monte e Società Dolce. "L'iniziativa dell'8 maggio rientra nella progettualità di apertura alla socializzazione e di integrazione con il territorio per le donne accolte - continua Amato - La giornata è aperta alla cittadinanza ed è prevista la visita di un gruppo di studenti di Casalecchio di Reno". "Casa Mila" è aperta dal 2014, non è prevista una durata definita dell'accoglienza, "noi seguiamo le ragazze nel percorso di avvicinamento all'audizione con la Commissione territoriale che deciderà sulla loro richiesta di asilo - racconta Amato - A Bologna mediamente l'attesa è di 9 o 10 mesi". La casa è gestita come una comunità in cui vengono tutelati gli aspetti relativi alla maternità e alla prima infanzia. "Le ragazze seguono corsi di lingua italiana e alfabetizzazione, partecipano a progetti di quartiere come quello della Biblioteca Casa di Khaoula sulla salute e l'empowerment della donna - aggiunge Amato - Noi le accompagniamo ai servizi sanitari specifici, come il Centro per la salute della donna straniera". I bambini sono seguiti dal pediatra di quartiere e sono inseriti nei nidi territoriali e nelle scuole. "Il rapporto tra le donne che vivono nella casa e il vicinato è sereno - continua Amato - All'inizio è stato un po' problematico ma abbiamo fatto interventi di mediazione con gli abitanti del quartiere e ora la situazione è tranquilla: condividiamo con loro anche i frutti dell'orto della casa". La giornata di domani 8 maggio è la prima tappa di un progetto che prevede 4 appuntamenti in 4 strutture di accoglienza di Bologna. Sono previsti giochi tradizionali e teatro di playback, che unisce l'antico rituale dei popoli con tradizione orale che si raccoglievano per raccontare e tramandarsi storie e tradizioni con l'improvvisazione teatrale. "Fare playback in una struttura di accoglienza significa dare uno strumento di espressione a chi vive un momento di passaggio difficile e coinvolgere la cittadinanza in un ascolto profondo dell'altro - dice Mara Silvestri, responsabile dell'associazione Meta Morfosi e del progetto - per annullare la distanza e incentivare il confronto sul piano umano". Il teatro di playback è una forma d'arte al servizio della comunità ed è diffuso come pratica ideale per far emergere nei gruppi problematiche e fragilità: la performance a "Casa Mila" si chiama "L'inverno si trasforma sempre in primavera" e vedrà un conduttore incoraggiare il pubblico a raccontare storie, come un tempo attorno al fuoco, storie che gli attori della compagnia Open Playback trasformeranno in teatro d'improvvisazione. Le riprese video e fotografiche realizzate durante la giornata (e nei successivi 3 appuntamenti) andranno a comporre un documentario che sarà proiettato ai Mondiali Antirazzisti (5-9 luglio 2017). (lp) (www.redattoresociale.it) 11:52 07-05-17 NNNN

Noce massello chiaro
Vera occasione!!!



(/adv/click/?bid=4711&gid=22)

Rapagnano: 2° Tappa giro delle Marche UISP



07/05/2017 - Si è svolta ieri a Piane di Rapagnano la 2° tappa del 38° Giro delle Marche Uisp 2017 organizzata dalla A.s.d. Abitacolo sport club.

Rapagnano: Partenza ore 14.30 Elmt-M1-M2-M3-M4-M5-M6-M7-M8-Donne di 2ª serie, ore 16.00 Elmt-M1-M2-M3-M4-M5-M6 di 1ª serie. Circuito pianeggiante con arrivo in leggera salita attraverso Piane di Rapagnano, Bivio Mezzina, Capparuccia, Papa Giovanni, San Filippo, Piane di Rapagnano 3 giri 2ª serie (Km.53) e 4 giri 1ª serie (Km.70). Prima gara funestata dalla pioggia, come era prevedibile, quaranta i partecipanti. Invece con condizioni molto più favorevoli hanno preso il via una trentacinquina di partecipanti alla seconda prova.

I risultati delle due gare: primo assoluto nella 1ª gara Sbaffi Lorenzo dorsale 27 del Team Giuliadori Renzo; primo assoluto della 2ª gara Luku Denian dorsale 5 della Petritoli Bike fci.

La classifica atleti per categoria della gara 1. ELMT: Sbaffi Lorenzo; Bonifazi Luca.

CATEGORIA M1+M2: Ricciardi Roberto; Funari Simone; Cenzi Gianluca.

CATEGORIA M3+M4: Achilli Rossano; Trombetta Diego; Ceccarini Simone.

CATEGORIA M5+M6: Piergentili Alessandro; Turtù Roberto; Bravi Mario.

CATEGORIA M7: Vallati Egidio; Marozzi Federico; De Micheli Giulio.

CATEGORIA M8: Pierangelini Antonio; Bracalente Pietro.

CATEGORIA WJ: Nemes Mirella Vittoria; Giacomoni Giorgia; Senzacqua Roberta.

La classifica atleti per categoria della gara 2.

ELMT: Luku Denian; Scotini Samuele; Marcaccio Carlo Oliver.

CATEGORIA M1+M2: Bartolacci Pietro; Piersimoni Claudio; Gambini Daniele.

CATEGORIA M3+M4: Corradetti Paolo; Marcone Walter; Giuliadori Giacomo.

CATEGORIA M5+M6: Soldi Italo; Basili Walter; Papa Gianni.

Un plauso particolare alla A.s.d. Abitacolo Sport Club per l'ottima organizzazione. La lega ciclismo Uisp presente in forza con Tordini, Mezzabotta, Bollettini, Luciani, Accattapa' e Masetti Remora. La 3ª tappa si svolgerà domenica 14 maggio a Sassoferrato.

di **Keti Iualè**

redazione@viverefermo.it



(/articolo/media/?id=637701&media=380674)

Questo è un articolo pubblicato il 07-05-2017 alle 15:38 sul giornale del 08 maggio 2017 (<http://www.viverefermo.it/2017-05-08>) - 1774 letture

In questo articolo si parla di sport (/tag/sport), ciclismo (/tag/ciclismo), dilettanti (/tag/dilettanti), articolo (/tag/articolo)



(<http://vivere.biz/gkW>) L'indirizzo breve è <http://vivere.biz/al7G>

Successo per la tradizionale “Bimbinpiazza” organizzata dal Comitato Uisp di Giarre

pubblicato il 08 maggio 2017 alle 08.47

Ieri, domenica 7 maggio, in piazza Duomo a Giarre, si è svolta la tradizionale manifestazione “Bimbinpiazza”, promossa dal Comitato Uisp di Giarre, giunta alla ventitreesima edizione.

Duecento bambini hanno animato la piazza con varie attività: calcio, tennis, basket e percorsi motori. Bambini e ragazzi appartenenti a varie associazioni giarresi ed altri provenienti dai Comuni di Castiglione di Sicilia, Randazzo, Santa Venerina e Zafferana Etnea hanno dato vita ad incontri di minibasket, tennis e calcio a 5.

Presenti i bambini del II Istituto comprensivo di Giarre che hanno concluso il progetto di attività motoria e di zumba kids che l'istituto, in collaborazione con il Comitato Uisp, propone come arricchimento dell'offerta formativa durante l'anno scolastico al fine di combattere l'obesità infantile attraverso la pratica sportiva coniugata ad una corretta alimentazione, promuovendo così sani stili di vita.

In piazza è stato inoltre organizzato il banchetto informativo del progetto nazionale SportAntenne per combattere le discriminazioni razziali con la presenza di alcuni ragazzi dei centri di accoglienza del territorio.

Presenti il sindaco di Giarre Angelo D'Anna e l'assessore allo sport Piero Mangano. L'amministrazione comunale ha offerto delle targhe ricordo della manifestazione alle associazioni partecipanti, sottolineando l'importanza dello sport di base nella crescita e nella formazione dei bambini.